

Silvani e Venanzoni. Che fine avrà l'eco-centro delle frazioni? da

“Il nulla cosmico dopo la consultazione popolare per l'ubicazione dell'ecocentro a servizio delle seifrazioni di Marino. L'ecocentro non c'è e non si saniente rispetto alla sua realizzazione. Un silenzioassordante, quasi a voler sedare l'opinione pubblicae le opposizioni politiche di fronte alle inadempienzedi un'amministrazione comunale totalmenteincapace. I 5 stelle marinesi ci diranno che siamo bugiardi e mistificatori, perché loro a differenza di chili ha preceduti hanno attivato la raccolta differenziataporta a porta. Vero, peccato che il sistema sia già alcollasso. O meglio, lo è stato sin da quando èpartito. Hanno fatto passare ai cittadini della“pianura”, così tali amministratori chiamano lefrazioni, un'estate fra la monnezza e continuano a farlo. Il motivo? La loro negligenza nonostante sianopagati dai cittadini per dare soluzioni ai problemi.L'ecocentro delle frazioni, di cui ormai non parlanoneanche più, serve come il pane. L'intera raccoltadei rifiuti non può fare leva solo ed esclusivamentesull'isola ecologica di Via Ferentum. Non basta peròtacere e starsene rintanati nel palazzo, i risultati deltotale immobilismo sono purtroppo evidenti. Le strade di Marino sono puntualmente piene diimmondizia e sul territorio proliferano, giorno dopo giorno, discariche abusive a cielo aperto. Si potrebbero portare esempi a iosa. Una situazioneche ha messo a nudo anche altri limiti di questaamministrazione comunale: la totale mancanza dicontrollo del territorio. Da giugno 2016, Marino non è governata. Peggio di una gestione commissariale. Gli amministratori sono assenti. I 5 Stelle di Marino sbandierano talmente tanto la “trasparenza” che icittadini non li hanno neppure mai visti. Sono trasparenti, è come se non ci fossero. Come possono simili amministratori comprendere cosavoglia dire conoscere e controllare la città in ognisua strada? Nell'era dell'alta tecnologia, a Marino non c'è una telecamera. Assumere qualche vigileurbano non basta. Occorre dotarsi di strumenti dicontrollo come le “foto trappole”, vitali per arrestare ilsistema delle discariche abusive. Per la videosorveglianza escono continuamente bandiregionali e provinciali, peccato che la maggioranzamarinese non partecipa e quando lo fa non rientramai nelle graduatorie utili, come anche nel casodell'ecocentro delle frazioni. Avevamo già presentato un'interrogazione consiliare per sapere cosa ne sarà di questo benedetto ecocentro. Oggi ad una anno esatto di distanza dalle consultazioni per la sua ubicazione, indicata dai cittadini nella zona Divino Amore – Mazzamagna, continuiamo a chiederlo”. Così in una nota i Consiglieri Comunali del Partito Democratico, Franca Silvani e Gianfranco Venanzoni.

[Read More](#)